



Comune di Villa Minozzo  
*Assessorato alla Cultura*

***XXX Anniversario della Rassegna Nazionale  
di Teatro Popolare***

# ***“La Caduta di Troia”***

***di  
Davide Borghi***

***Compagnia Maggistica Val Dolo***





Comune di Villa Minozzo  
*Assessorato alla Cultura*

***XXX Anniversario della Rassegna Nazionale  
di Teatro Popolare***

# ***“La Caduta di Troia”***

***di  
Davide Borghi***

**COMPAGNIA MAGGISTICA VAL DOLO**





*Il Maggio è il gioiello della nostra cultura popolare, ha raggiunto i suoi massimi splendori fino al 1950, passando poi attraverso un periodo di difficoltà. È stata la compagnia Costabonese a risvegliare e a far riemergere di nuovo questa antica passione, lanciando gli stimoli per potere recuperare una tradizione così ricca e preziosa. Su quella scia ripresero coraggio anche le altre compagnie del nostro Comune (Val d'Asta e Val Dolo) e intrapresero assieme il nuovo cammino che non si è più interrotto.*

*Il mio ricordo va soprattutto a quei maggiarini che oggi non ci sono più o che, perchè troppo anziani, non cantano più, ma che ogni volta sono presenti in tutte le rappresentazioni del maggio. Ogni compagnia con il suo stile, con i suoi costumi, col suo bel canto crea un susseguirsi di emozioni che non hanno tempo. Anche i miei nonni, nati nel lontano XIX° secolo, erano maggiarini ed è forse anche per questo che il mio modo di accostarmi al maggio da uomo del 2000 ha una radice in più.*

*Voglio concludere queste mie poche frasi con le sei righe finali di “Guerra e pace” di don Giorgio Canovi che danno un ulteriore significato a questa profonda cultura popolare:*

*“Mai più sia guerra  
su questa terra  
pace trasformi  
la nostra vita  
e tutti invita  
l'odio a bandir!”*

*Il Sindaco  
Luigi Fiocchi*



*"Considero i Maggi come scintille cadute dal fuso  
o dal razzo che espresse e portò fino a noi  
l'episodio di Paolo e Francesca e il Trovatore [...]"  
Eugenio Montale*

In occasione del XXX Anniversario della Rassegna Nazionale di Teatro Popolare del Maggio Drammatico, l'Amministrazione Comunale vuole ringraziare quanti, nel corso di questi anni, hanno contribuito alla sua realizzazione.

In particolare il riconoscimento va alle Compagnie, vera sede e cuore pulsante in cui il Maggio si realizza e mantiene una sua vivacità. Le compagnie, animate da una grande e forte passione, sono il luogo immateriale in cui il Maggio stesso si plasma; esse si pongono costantemente, abili nell'inscenare battaglie, come veri difensori della Tradizione, sottoposta a costanti pressioni; esse sono i promotori delle caratteristiche intrinseche del Maggio, che salvaguardano tenacemente e con abilità dal "nemico", individuato nella modernità e nel suo potere omologate; l'arma della loro difesa è l'investimento in risorse che potenziano una rappresentazione che non è e non deve diventare una rievocazione del passato, ma è uno spettacolo teatrale che vive. Non siamo di fronte a una realizzazione o rimessa in scena di episodi o di tradizioni del passato, bensì ad una vera e propria realizzazione che ogni anno è frutto di lavoro e impegno, ed è proprio sotto questo punto di vista viva.

La pubblicazione dei copioni, protagonisti variegati di questa Rassegna, ha l'obiettivo di porsi come documento e strumento didattico, oltre che quello di consentire di seguire meglio la trama e il suo intreccio, affinché resti una chiara e precisa testimonianza di quello che ogni anno le Compagnie scelgono di mettere in scena.

*La consapevolezza di avere sul proprio territorio questa forma d'arte del tutto unica e soprattutto assolutamente carica di valori culturali e sociali, è per il nostro Comune un'enorme fonte di orgoglio.*

*Un plauso quindi alle Compagnie, ai ricercatori e alle "menti" del Maggio, e un grazie anche al pubblico che, nell'insieme delle peculiarità di questa forma artistica, gode anch'esso di un ruolo attivo e indispensabile.*

Vice Sindaco  
con delega alla cultura  
*Giordana Sassi*



# LA CADUTA DI TROIA

*di*

*Davide Borghi*

## Personaggi ed interpreti

### Accampamento greco

AGAMENNONE,

Re di Micene

MENELAO, Re di Sparta

ULISSE, Re di Itaca

ACHILLE, Re di Ftia

PATROCLO,

Guerriero amico di Achille

POLISSENA,

Principessa Troiana

GUIDO BONDI

VIVIANO TURRINI

GIUSEPPE SORBI

DANIELE DIECI

MARCO POZZI

VANESSA CHESI

### Troia

PRIAMO, Re di Troia

ETTORE, Principe Troiano

ANDROMACA,

Moglie di Ettore

PARIDE, Principe Troiano

ELENA, Regina di Sparta

LICAONE, Guerriero

POLIDORO, Guerriero

ASTIANATTE,

Figlio di Ettore

VIRGINIO FONTANINI

DANIELE BARONI

ERICA CHESI

MAURO POZZI

GIUSEPPINA NOVELLANI

ADELMO TAGLIATINI

ERIO SCHENETTI

CAMPIONE

DIRETTORE

MASSIMILIANO ARAVECCHIA

LORENZO ARAVECCHIA

*“Parla pur del prode Ulise  
Io ti ascolterò con gioia  
Dimmi di Elena di Troia  
Se fu ver quanto si scrisse”*

*“Dove non giunse la storia  
Vi arrivò la fantasia  
Ma che conta è la poesia  
Non se vera fu la storia”*

*Nasce da queste splendide quartine, tratte dal maggio “La Mano Destra” di Lorenzo Aravecchia, il sogno di raccontare in un maggio, le vicende narrate nei poemi omerici Iliade ed Odissea. Un sogno proveniente da lontano, da quando, ancora bambino, ascoltavo a bocca aperta, le avventure del sovrumano Achille, del forte Ettore, della bella Elena e della perduta città di Troia e del suo carico di dolore ed umana forza d'animo. Un sogno che non ho mai osato cercare di realizzare. Troppo elevata la poesia di Omero, troppo alti i sentimenti eterni dei personaggi omerici per essere resi appieno, troppo difficile cercare di dare una nuova veste a quella che è stata definita “la storia più bella mai raccontata”. Ho voluto provare comunque, mettendomi al servizio di quelle figure che da sempre si stagliano sullo sfondo del mio immaginario, ed ho tentato di scavare in quei volti mitici, cercando di rendere l'immagine che ho di loro. Ho dovuto fare scelte difficili, come difficile è stato rinunciare a personaggi come Ecuba, Enea, Aiace Telamonio o Cassandra. Ero deciso a restare quanto più fedele possibile all'Iliade e ai suoi episodi, ma ben presto ho capito come fosse più importante il bisogno di farla mia, di darle una mia interpretazione. Così tutto mi è stato più chiaro, le scelte più facili o perlomeno meno dolorose. Ho dovuto quindi fare, di Briseide e Polissena, le donne amate da Achille, un unico personaggio per una questione di continuità narrativa. Ho scelto di iniziare l'opera là dove inizia l'Iliade, dall'ira di Achille per essersi visto sottrarre, dal potente Agamennone, la schiava Polissena ed deciso di non mostrare il rapimento di Elena a Menelao da parte di Paride. Ho scelto di anticipare la morte di Paride e Priamo, ponendola prima della caduta di Troia, perché, se sarebbe stato di certo impossibile cercare di mettere in scena il celebre “Cavallo di Troia”, era necessario che la caduta di Troia fosse percepibile attraverso la morte della sua stessa anima (Ettore, Paride e Priamo) in un'unica sconvolgente notte di violenza. Quella stessa notte che vede la morte metaforica prima e fisica poi, del*

*personaggio chiave di tutta l'opera : il feroce guerriero greco Achille, che scopre la sua stessa umanità, lo stesso bisogno di amore di ogni uomo e che muore proprio, dopo aver restituito il corpo di Ettore al padre Priamo in un momento di assoluta pietà, per aver scoperto l'amore nel viso di Polissena, venuta invece per vendicare la morte dei fratelli. E' questo infine, che spinge a far sì che il fascino dell'Iliade non muoia mai e ci spinga ancora oggi, a celebrare questi personaggi : il desiderio inconfessabile di pace che grida, limpido e devastante, tra le pieghe di un monumento alla bellezza della guerra qual è senz'altro l'Iliade. Questa analisi, svolta brillantemente da Alessandro Baricco nella postfazione del suo "Omero, Iliade", è la ragione ultima del mio voler scavare dentro l'anima di Achille e di Ettore. Cercare di capirne e raccontarne la profonda umanità e l'umana profondità in cui ci rispecchiamo. Non so se il mio sogno si è realizzato, non so nemmeno se mi sono avvicinato. Ma questo è il mio omaggio alla poesia di Omero e alla bellezza del maggio.*

*Davide Borghi*

*Parma, 06/06/08*

Canterò l'ira funesta  
Del figliolo di Peleo  
E lo splendido apogeo  
Delle sue gloriose gesta

Poi cantar dovrò di Troia  
La città bella e perduta  
La sua tragica caduta  
Nell'oblio che tutto ingoia

E se d'un destin nemico  
Cadde ognuno prigioniero  
Vive nel cantar d'Omero  
La magia d'un mondo antico

Mura di Troia

1

ELENA            Non avrei creduto mai  
                      Di causar tanto dolore  
                      Quando un giorno per amore  
                      Il mio sposo abbandonai

2

PARIDE            Ma io t'amo e morirei  
                      Per il tuo leggiadro viso  
                      Ed il dolce tuo sorriso  
                      Rasserena gli occhi miei

3

ELENA            Benché il tuo parlar dimostra  
                      Quanto amore in te ci sia  
                      Questa guerra è una follia  
                      E sai ben ch'è causa nostra

4

ELENA            Quando dal materno grembo  
                      Ebbi in dono questa vita  
                      Meglio fossi incenerita  
                      Tra le folgori d'un nembo

5

PARIDE            Guarda lieta l'infinito  
                      Oltre quei neri vascelli  
                      E vedrai che giorni belli  
                      Ha il destin prestabilito

Tenda di Agamennone

6

ACHILLE          Vi ho riuniti con premura  
                      Grandi eroi del campo greco  
                      Perché ancor mi turba l'eco  
                      D'un presagio di sventura



13

ULISSE                    Posa il brando e placa l'ira  
                                 Tu che di tua madre hai gli occhi<sup>5</sup>  
                                 Non lasciar che il ferro tocchi  
                                 Chi tant'odio in cuor t'ispira

14

ACHILLE                    Con quel nome addolciresti  
                                 Certo un cuor meno furioso  
                                 Ma quel vile can rabbioso  
                                 Voglio che trafitto resti

15

ULISSE                    Verrà un giorno il suo momento  
                                 Per voler della sua sorte  
                                 Ma non dare al Re la morte  
                                 Che sarebbe un tradimento

16

ACHILLE                    Così sia e sia finita  
                                 Giuro al ciel solennemente (ad Agamennone)  
                                 Che mai più chi inganna e mente  
                                 Servirò nella mia vita            (esce adirato)

17

AGAMENNONE            Quello è folle e ormai delira  
                                 E ci causa offese e guai  
ULISSE                    Certo lo rimpiangerai  
                                 Quando Ettore si adira            (Ulisse esce)

*Tenda di Achille*

18

PATROCLO                    Perché piangi Polissena  
                                 Ed il cibo ti disgusta?  
POLISSENA                    Questa tenda fredda e angusta  
                                 Mi dà al cuor tormento e pena

*5 La Ninfa Teti, madre di Achille*

19

POLISSENA            Ogni notte in sogno appari  
A turbare i sonni miei  
Ed Achille con gli Achei<sup>6</sup>  
Trucidar vedo i miei cari

20

PATROCLO            Egli t'ama e tu sarai  
Al suo fianco dolce sposa  
Quando questa guerra odiosa  
Sarà vinta dai Danai<sup>7</sup>

21

POLISSENA            Verserò lacrime amare  
Sia che Troia un dì sia vinta  
O che da mio padre estinta  
Sia l'armata d'oltremare

22

PATROCLO            Il destino è un triste gioco  
Che si beffa dei mortali  
Ma il minor di tanti mali  
Spero ti consoli un poco

23

ACHILLE              I Mirmidoni raduna<sup>8</sup>            (entra furioso  
E di lor di posar l'armi            nella tenda)  
Perché a chi volle oltraggiarmi  
Non darò ubbidienza alcuna

24

PATROCLO            Chi fu mai tanto beffardo  
Da insultar l'eroe di Ftia?  
ACHILLE              Fu l'infame dinastia  
Di Agamennone il bastardo

*6-7 Achei, Argivi, Danai: Sinonimi per designare il popolo  
Greco o la coalizione che assedia Troia.*

*8 Mirmidoni : guerrieri di Achille.*

25

PATROCLO            Quale offesa il cuor t'acceca  
                                 E ti rende mesto e afflitto?  
ACHILLE              Vuol l'ancella col diritto  
                                 D'ogni Re di stirpe greca

Tenda di Agamennone

26

MENELAO            Già Criseide solca l'onde  
                                 Con le offerte per gli Dei  
AGAMENNONE       Ora segui i passi miei  
                                 Da chi tal timore infonde

27

ULISSE              Cerca d'essere più saggio  
                                 E fai pace con Achille  
                                 Nei suoi occhi ardean scintille  
                                 D'ira e di furor selvaggio

28

AGAMENNONE       La mia unica intenzione  
                                 E' far sì che un dì comprenda  
                                 Ch'egli regna in una tenda  
                                 Io su tutta una nazione

Tenda di Achille

29

AGAMENNONE       Sei disposto dunque a darmi  
                                 Quanto abbiamo pattuito?  
ACHILLE              Sei venuto senza invito  
                                 Ti risponderò con l'armi

30

MENELAO            Questo insulto pagherai  
                                 Fosse l'ultimo mio gesto  
ACHILLE              Menelao ferma o ben presto  
                                 Nella polvere cadrai

## 31

ACHILLE Venni qui per strana sorte  
A difendere il tuo onore  
E non sia che per furore  
Dia quest'oggi a te la morte

## 32

AGAMENNONE Renderai quella fanciulla  
A chi sopra i greci regna  
Come sai la storia insegna  
Che non puoi negarmi nulla

## 33

PATROCLO Una storia di vergogna  
Scritta come a lui conviene  
Ma la schiava gli appartiene  
E ridarla a lui bisogna

## 34

ACHILLE Se è così che il cielo volle  
Al potere tuo m'inchino  
Ma ricorda o Re meschino  
Che hai agito come un folle

## 35

PATROCLO Se il minor dei mali è questo  
Non ti porsi un lieto auspicio (a Polissena)  
POLISSENA Questo amaro sacrificio  
Per offendervi è un pretesto

## 36

POLISSENA Così certo andrò a morire  
Triste, desolata e sola (ad Achille )  
AGAMENNONE Se il pensiero ti consola  
Ci potremo divertire

37 Ottava

ACHILLE                    Se dunque dall'Olimpo o Dei del cielo<sup>9</sup>  
Mi avete condannato a questa vita  
Donatemi l'onor che tanto anelo  
E non l'umiliazione oggi patita  
E quando alfin cadrà l'ultimo velo  
Di questa mia esistenza senza uscita  
Vi guarderò negli occhi per capire  
Se nato son per farvi divertire

sulle mura di troia                    38

ELENA                    Sorge dopo un dì di guerra  
Una strana luna inquieta  
Ed un ciel d'oscura seta  
Sembra avvolgere la terra

39

PRIAMO                    Cosa turba il tuo riposo  
Principessa dei troiani?  
ELENA                    Vedo nei miei sogni arcani  
Il dolore del mio sposo

40

PRIAMO                    T'ama ancor come la brezza  
Ama il mar dell'Ellesponto<sup>10</sup>  
Quando docile al tramonto  
L'onde placide accarezza

41

ELENA                    Son soltanto una conchiglia  
Trascinata qui dai flutti  
Per causar tormenti e lutti  
All'amata tua famiglia

*9 Il monte Olimpo era nella mitologia greca la sede degli Dei*

*10 Ellesponto : il braccio di mare di fronte a Troia. Oggi è lo stretto dei Dardanelli.*

42

PRIAMO                    Degli Dei l'alto volere  
Fu il motore di ogni evento  
Noi non siam che foglie al vento  
Perciò scaccia le chimere

Tenda di Agamennone

43

AGAMENNONE    Nella tenebra più fitta  
Giunge a me chiaro un messaggio  
Fate o Dei non sia un miraggio  
Che oggi Troia vien sconfitta

44

MENELAO                Sarà l'alba luminosa  
Che fatal giustizia aspetta  
Ed alfin farò vendetta  
Su chi mi rubò la sposa

45

ULISSE                    Senza Achille è la prudenza  
Che ci deve far da guida  
AGAMENNONE    Certo son che oggi ci arrida  
La più gran benevolenza

Troia-Padiglione di Ettore

46

ANDROMACA            Qual sussulto nel mattino  
Dal mio sonno mi ridesta  
E un fragore di tempesta  
Fa tremare il mio bambino

47

ANDROMACA            Sposo mio, sposo diletto  
Quel rumore mi spaventa  
ETTORE                    Il frastuon che vi tormenta  
Spegnerò ve lo prometto

48

ETTORE                    E laggiù ci batteremo  
                              Per difendervi o morire  
ANDROMACA            No ti prego non lo dire  
ETTORE                    Non temer ci rivedremo

Troia

49

POLIDORO                Manca Paride soltanto  
                              Tra le nostre invitte schiere  
ETTORE                    Licaone va a vedere  
                              Perché lui ritarda tanto

Padiglione di Paride

50

LICAONE                    Mentre sorge un dì funesto  
                              Son venuto a convocarti  
                              Chiede Ettore di armarti  
                              E raggiungerlo al più presto

51

ELENA                    Non andar Paride amato  
                              Che un presagio mi sconcerta  
PARIDE                    Tornerò puoi starne certa  
                              Dolce amor dal ciel donato

Troia

52

ETTORE                    Son contento che tu parta    (a Paride)  
                              Per difendere le porte  
PARIDE                    Anche a rischio della morte  
                              Sfido Menelao di Sparta

53

ETTORE                    Se è il destin che più ti piace  
                              Lode a te per tanto ardire  
                              Spero ciò possa servire  
                              Perché torni un dì la pace

PRIAMO                      Non restar sola e turbata     (a Elena)  
Se il tuo cuor provato freme  
Osservar possiamo insieme  
Questa guerra sciagurata

55

ELENA                        Meglio sì veder gli scudi  
Ed il lor cozzare atroce  
Che sentir qual triste voce  
L'eco di quei colpi crudi (salgono sulle mura)

POLIDORO                    Fuori dalla porta Scea<sup>11</sup>  
Sotto l'alte e bianche mura  
Ricoperta è la pianura  
Dall' immensa armata Achea

57

AGAMENNONE              L'astro d'oro ha già percorso  
L'ampio cerchio del suo viaggio  
E soltanto ora il coraggio  
Vi è venuto a dar soccorso

58

ETTORE                      Non paventa un sol troiano  
Le tue armate d'or lucenti  
E benché siate potenti  
Morirete in questo piano

59

PARIDE                        Menelao re d'alto rango  
Sia tra noi l'aspra contesa  
E la sposa ti sia resa  
Se strisciar dovrò nel fango

*11 Porta Scea :*

*La porta principale delle mura ciclopiche di Troia.*

60

MENELAO Poichè sei un traditore  
Ed autor d'un vile inganno  
Oggi tutti mi vedranno  
Vendicar l'offeso onore

61

AGAMENNONE In onor d'un tal duello (a Ettore)  
Taccia l'impeto feroce  
ETTORE Ora un patto a chiara voce (ad Agamennone)  
Vi propone mio fratello

62

PARIDE Se io muoio o son ferito (a Menelao)  
Torni Elena al suo tetto  
E con l'oro ti prometto  
Sarai certo risarcito

63

PARIDE Se però col fer ti abbatto  
Lascerate il nostro suolo  
E che sian gli uccelli in volo<sup>12</sup>  
Testimoni al nostro patto

64

MENELAO Forse un Dio oggi t'ispira  
E il tuo onor così ricuci  
Ma un di noi stasera bruci  
Tra le fiamme d'una pira

mura di Troia

65

PRIAMO I due immensi schieramenti  
Han sospeso ogni conflitto  
ELENA Ma il mio cuor dolente è afflitto  
Dai più bui presentimenti

*12 Nell'antica Grecia gli uccelli erano considerati  
messaggeri degli Dei.*

66

PRIAMO                    La mia vista par che arrivi  
Tra i soldati, a mille a mille  
Ma non vedo il forte Achille  
Tra le schiere degli Argivi<sup>13</sup>

*Pianura di Troia*

67

MENELAO                Finalmente ti ho di fronte  
Vile e infame seduttore    (duello)  
PARIDE                    S'io tradii fu per amore  
Non per darti scorno ed onte

68

MENELAO                Poichè Elena ci vede  
Lei ti guarderà morire  
PARIDE                    Anzi lei potrà gioire  
Se il ciel gloria mi concede

69

MENELAO                Sarà solo a te concesso  
Quell'onor dovuto ai morti  
E sia ciò che ti conforti  
Nel dolor che provi adesso    (Paride cade)

70

PARIDE                    Non sperar ch'io cada vinto  
Poichè ancor vibro d'orgoglio    (*si rialza*)  
MENELAO                Come in mar da un alto scoglio *e combatte*  
Giù nell'Ade sei sospinto<sup>14</sup>    (*Paride cade*)

71

ETTORE                    Sei guerrier di chiara fama  
Ed è tuo l'onor più bello  
Ma risparmia mio fratello  
Dal furor della tua lama

*13 Argivi : i greci, il popolo di Argo.*

*14 Ade : Regno dei morti*

## 72

MENELAO Dieci anni son trascorsi  
Aspettando la vendetta  
La mia mente non accetta  
Di ascoltar questi discorsi

## 73

MENELAO Ora principe troiano  
Paghi il fio del tuo misfatto  
ELENA Di qual turpe e orrendo atto  
Vuoi macchiar l'invitta mano?

## 74

MENELAO Il baglior di una visione  
Di bellezza sconfinata...  
Donna infida e sciagurata  
Nata per mia dannazione

## 75

ETTORE Torna tra le amate mura  
Per curar la tua ferita  
PARIDE Devo ancor a voi la vita  
ETTORE Fuggi e non aver paura

## 76

MENELAO Quel vigliacco par svanito  
Come nel baglior d'un lampo  
ETTORE Lo credevi senza scampo  
Ed invece t'è sfuggito

## 77

MENELAO Avrai tu per lui la pena  
Di restare al suol trafitto  
ETTORE Lascia che chi sia sconfitto  
Lo decida in cielo Atena<sup>15</sup> (battaglia)

Battaglia Ettore-Menelao  
Licaone -Agamennone  
Polidoro-Ulisse

*15 Atena : Dea della giustizia*

78

AGAMENNONE    Dopo aver giurato invano  
E infangato ogni precetto  
Sterminare ora prometto  
Ogni traditor troiano

Troia

79

PRIAMO            Figlio mio sei salvo in corte  
Quando ormai già disperavo  
PARIDE            E pensar ch'io mi trovavo  
Tra le braccia della morte

80

PARIDE            Il mio nome sarà quello  
Di quel pavido infelice  
Che la man sterminatrice  
Sfuggì grazie a suo fratello

81

ELENA            Se l'amor guidò l'azione  
Di chi ti volle salvare  
Non lo devi disprezzare  
E accettar quanto dispone

82

AGAMENNONE    Da quel terso ciel d'oriente  
Il tuo fato a te discende  
LICAONE          Se ritorni alle tue tende  
E' fortuna solamente

83

ULISSE            Sei un giovane inesperto  
E perciò senza speranza  
POLIDORO        In quest'infernale danza  
Scordi i colpi che t' ho inferto

84

ETTORE                    Se tornate ai vostri lidi  
Senza più colpo ferire  
Noi vi lascerem partire  
Per la terra degli Atridi<sup>16</sup>

85

MENELAO                Sei ingenuo quanto forte  
Domatore di cavalli<sup>17</sup>  
Lascерem sì queste valli  
Dopo avervi messo a morte

86

ETTORE                    Troppo amai questo reame  
Il mio mare e il Monte Ida<sup>18</sup>  
E il mio cuor solerte grida  
Di scacciarti greco infame (Menelao vacilla)

87

ETTORE                    Siate ognun preda di furia  
Che nell'animo si aduna  
Senza più speranza alcuna  
Di lavar l'antica ingiuria

88

ULISSE                    E' costui maglio divino (ad Agamennone)  
Caro al Dio di ogni guerriero  
Ritiriamoci o davvero  
Qui d'ognun cessa il cammino

89

LICAONE                Agamennone spietato  
Cedi l'arme o morirai  
POLIDORO                Sotto il sol dai caldi rai  
Anche tu sei condannato (i greci vacillano)

*16 Atridi : Agamennone e Menelao, figli di Atreo.*

*17 Appellativo classico di Ettore*

*18 Monte Ida : collina che sovrasta Troia.*

90

AGAMENNONE      Se gli Dei ci sono avversi  
Vedo qual destino incomba  
E quel pian sia triste tomba  
Di quegli uomini che persi

91

ETTORE              Ho rispetto del dolore  
E una tregua vi concedo  
AGAMENNONE      Parli bene e in te rivedo  
Il tuo vecchio genitore

92

ETTORE              Ora ascolta ciò che dico  
Per tre giorni sia la pace  
AGAMENNONE      Lode a te che sei capace  
Di onorare un tuo nemico

Troia

93

PRIAMO              Con il cuor colmo d'amore  
Orgoglioso al sen ti stringo (a Ettore)  
Ed i bui pensier respingo  
Finchè sei mio difensore

94

ETTORE              Troia è ancor d'assedio cinta  
Da un esercito imponente  
Temo che non conti niente  
Solo una battaglia vinta

95

ANDROMACA        Torni a noi con triste ciglio  
Ma ad Atena sono grata  
ETTORE              Ti riabbraccio sposa amata  
Dolce madre di mio figlio

96

ANDROMACA      Scorda almen per questa sera  
Il tumulto che hai nel seno  
E ricorda che il sereno  
Torna dopo la bufera

97

ETTORE            Grazie a te per quell' accento  
Che alla pace ora m'invita  
PARIDE            Mio fratello è ancora in vita  
Poiché la sua voce sento

Padiglione di Paride

98

ETTORE            Discacciai dal suolo amico  
Chi voleva trarti il cuore  
PARIDE            Brucio d'onta e disonore  
Ma di cuor ti benedico

99

PARIDE            Non difesi il suol paterno  
E fuggii nella vergogna  
ETTORE            Non dir ciò che non bisogna  
Disprezzar l'amor fraterno

100 Sonetto

PARIDE            Di cuore ti ringrazio  
Del dono tuo supremo  
Al fianco tuo non tremo  
Di fronte all'invasor

101 Sonetto

ETTORE            Dimentica ogni pena  
Nella tua dolce alcova  
E una speranza nuova  
Vedrai germoglierà



108

ACHILLE  
Finchè Ettore ritarda  
E non giunge alla mia tenda  
Questa tragica vicenda  
Sappi ben non mi riguarda

109

ULISSE  
Sotto a un ciel d'astri trapunto  
Ti riporto Polissena  
Torni a te lieta e serena  
Ch'egli a lei non s'è congiunto

110

ACHILLE  
Son felice che tu sia  
Nuovamente al mio cospetto (a Polissena)  
Ma le scuse non accetto  
Da chi un dì la portò via (a Ulisse)

111

ULISSE  
Pur gli Dei di stirpe eterna  
Danno ascolto a chi dispera  
Esaudendo la preghiera  
Di chi a loro si prosterna

112

ACHILLE  
Dieci anni ho qui trascorso  
Rinunciando ai giorni miei  
Perciò lascia in ciel gli Dei  
Che non provo alcun rimorso

113

ACHILLE  
E con lei d'alma gradita  
Partirà per sempre Achille  
Per gustar le dolci stille  
Dell'amore e della vita

## 114

ULISSE Parto mesto e desolato  
 Per narrar del tuo diniego  
 PATROCLO Certe volte non mi spiego  
 Perché sia così ostinato (in disparte)

## 115

ACHILLE Oltre il mar dai molti echi  
 C'è l'amata patria mia  
 Nella verdeggiante Ftia  
 Voglio che con me ti rechi

## 116

POLISSENA Perché mai dovresti amare  
 Chi ora veste sì umilmente?  
 Tu che nato sei potente  
 E signor di terra e mare

## 117

ACHILLE Grazie alla celeste madre  
 Son d'invulnerabil possa  
 Ma son sangue, nervi ed ossa  
 Come il mio diletto padre

## 118

ACHILLE E narrarti è mia intenzione  
 Che quand'ebbi il dono sacro  
 Fui immerso in un lavacro  
 Ad eccetto del tallone

## 119

POLISSENA Non m'importa se sei Dio  
 Od un semplice mortale  
 Vorrei che lontan dal male  
 Fossi solo l'uomo mio

tenda di Agamennone

120

ULISSE                    Questa è dunque la risposta  
Non piegai quel cuor di brace  
Che rifiuta di far pace  
E dall'odio non si scosta

121

AGAMENNONE            Mi vorrebbe sottoterra  
Spento da un fatal fendente  
MENELAO                Se è così col cuor dolente  
Prepariamoci alla guerra

Troia

122

PRIAMO                    S'alza il sol sul monte Ida  
Mentre l'invasore avanza  
Vive in te la mia speranza (a Ettore)  
Di scacciar l'atroce sfida

123

ETTORE                    Le ferite a poco a poco        (a Paride)  
Guariran completamente  
PARIDE                    Sono ancor convalescente  
Ma ti seguirei nel fuoco

124

ELENA                    Pur se fui causa di tutto  
Non nutrir per me disprezzo    (a Ettore)  
ETTORE                    Fosti tu soltanto un mezzo  
Per portarci strage e lutto

125

PRIAMO                    Non c'è al mondo genitore  
Ch'ebbe un dono più pregiato  
Che di te Ettore amato  
Mai vi fu figlio migliore

126 Sonetto

PRIAMO                      Ti bacio con amore                      (a Ettore)  
Tu fior del mio giardino  
Ti amai sin da bambino  
Ed or mi affido a te

127

ANDROMACA                Al tuo piccolo Astianatte  
Porgi l'ultima carezza  
Perché il vento a volte spezza  
L'albero su cui si abbatte

128

ETTORE                      Non c'è uomo sotto il sole  
Che il suo fato può sfuggire  
Perciò non dovrò morire  
Se il destin così non vuole

129

ANDROMACA                E' tuo figlio spaventato  
Dalle fiere armi paterne  
ETTORE                      Infinite stelle eterne  
Voglio a voi sia consacrato

130

ETTORE                      Fate sì ch'egli abbia in sorte  
Tanti dì lieti e felici  
E che possan dir gli amici :  
“Non fu il padre suo sì forte”

131 Ottava

ETTORE                      Verrà quel giorno ed io te lo predico  
Del quale non vedrò scender la sera  
E schiava tu sarai sul suol nemico  
Rinchiusa in una casa a te straniera  
Ma morto mi vedrai e il ver ti dico  
Pria ch'io possa veder tal sorte austera  
E cresci nostro figlio con amore  
Portando sempre Ettore nel cuore

132

ANDROMACA      Quell'abbraccio amore mio  
Dal dolore mi confonde  
Come un dono sulle sponde  
D'un estremo e triste addio

accampamento greco

133

PATROCLO      Salirò sulla collina  
Per vedere i contendenti  
Gli elmi lucidi e splendenti  
Nel chiaror della mattina

pianura di Troia

134

ETTORE      Vedo la disperazione  
Nei tuoi occhi condottiero  
Perché il tuo miglior guerriero  
Non è ancor della tenzone

135

AGAMENNONE      Non cercar chi inerte langue  
E tant'odio in cuor ci reca  
Che la grande armata greca  
Vuol cibarsi del tuo sangue (battaglia)

Agamennone-Ettore  
Menelao-Licaone  
Ulisse-Polidoro

136

MENELAO      Oggi è il vostro di fatale  
Che il destin per voi prefisse  
LICAONE      Nessun uomo mai sconfisse  
Troia la città immortale

137

ULISSE      Troppo insulti il mio decoro  
Se non cadi sull'istante  
POLIDORO      Cerca di tener distante  
Il furor di Polidoro

138

AGAMENNONE Scritto è in quelle nubi nere  
Che al mio fer tu adesso ceda  
E che poi sconfitto veda  
Tutta Troia in mio potere

Troia

139

PARIDE Delle Parche il fil sottile<sup>19</sup>  
Tesse un'intricata trama  
Ma il mio popolo mi chiama  
E non posso essere vile

140

PARIDE Là nel tempio c'è una fiamma  
Cara al Dio che ognun protegge<sup>20</sup>  
E una luce mi sorregge  
In questo tremendo dramma

pianura di Troia

141

ETTORE Siate impavidi troiani  
Come chi ci ha preceduto  
AGAMENNONE Quando al suol sarai caduto  
Troia è ormai nelle mie mani  
(Ettore vacilla)

142

AGAMENNONE Muori in questo atroce gioco  
Mentre vincitor ti credi  
PARIDE Uomo infame retrocedi (arresta la guerra)  
Al calor del sacro fuoco

143

PARIDE Questo spirito divino  
Vien dal nostro sacro tempio  
E in suo nome fate scempio  
Di ogni barbaro assassino

19 Parche o Moire : divinità preposte a tessere il destino e recidere il filo della vita dell'uomo nel momento della morte.

20 Apollo, protettore di Troia.

144

ETTORE                    Sento il sangue ribollire  
Per amor di un'ideale  
E se ancor destrezza vale  
Sarai tu primo a morire  
(Agamennone cade)

145

AGAMENNONE            Vedo il sangue a goccia a goccia  
Tinger già la veste bruna  
Se girata è la fortuna  
Fuggirò dietro a una roccia

146

MENELAO                Ogni colpo al ciel risuona  
D'ira ardente e di furore  
LICAONE                Vorrei sol passarti il cuore  
Con l'ardor che non perdona  
(Menelao vacilla)

147

MENELAO                Tra le turbe mi confondo  
Per salvar la vita mia    (Menelao fugge)  
LICAONE                Dove mai fuggito sia  
Quel codardo vile e immondo

148

POLIDORO                Il destin tua fine scrisse  
Sul feroce volto mio  
ULISSE                 Se mi assiste un forte Dio  
Non è ancora finito Ulisse

149

ULISSE                 Perché mai greci fuggite  
Tra le onde abbacinanti?  
POLIDORO               Sei da solo contro tanti  
E coperto di ferite        (Ulisse cade)



156

ACHILLE Agamennone ora paga  
Il suo sciagurato affronto  
PATROCLO Dammi l'armi che son pronto  
A sfidar chi ormai dilaga

157

PATROCLO I troiani crederanno  
Che tu sia tornato in guerra  
E nel dubbio che li afferra  
Spaventati fuggiranno

158

ACHILLE Pure il monte più imponente  
Sarà un dì soltanto sabbia  
Vai allor con sdegno e rabbia (gli da le  
Ma ti prego sii prudente sue armi)

159

PATROCLO Tornerò di gloria adorno  
Per poi farti ancora onore  
ACHILLE Io ti abbraccio con amore  
Ed attendo il tuo ritorno

*alle navi greche*

160

ETTORE Io sognai questo momento  
In un impeto crudele  
Di bruciar quell'empie vele  
Che portarono sgomento (incendia le navi)

161

PATROCLO Tu che tra gli eroi supremi  
Sei di gloria incoronato  
Guarda ben chi ti ha sfidato  
E vedrai se in cuor non tremi  
(Battaglia tra Patroclo ed Ettore)

162

ETTORE  
Ti credevo prigioniero  
Del tuo odio lancinante  
Or saprai quant'è straziante  
Il morir su suol straniero

163

PATROCLO  
Non so cosa t'abbia spinto  
A incendiar le nostre navi  
Ma sul suol dei vostri avi  
Resterai spezzato e vinto

164

ETTORE  
Come un incubo ferale  
Che nel buio si avvicina  
Chiaro appar nella mattina  
Il momento tuo fatale

165

AGAMENNONE  
Due guerrier tra colpi orrendi  
Fanno al ciel volar scintille  
ETTORE  
Muori sciagurato Achille  
Ed agli inferi discendi (Patroclo cade)

166

ULISSE  
Fate o Dei ch'ei sopravviva  
Benchè il sangue par trabocchi  
ETTORE  
Or morendo guarda gli occhi  
Di chi del respir ti priva (gli toglie l'elmo  
e si accorge con stupore che non è Achille)

167

ETTORE  
Quale tragico mistero  
Sotto l'elmo nascondevi?  
PATROCLO  
Non son quello che credevi  
Ma un suo giovane scudiero



173

ANDROMACA      Il diletto sposo mio  
E' in periglio in tal massacro?  
PARIDE            Con il suo furore sacro  
Egli è forte come un Dio

174

ELENA            Non temer ch'egli è possente  
Quanto d'animo è gentile  
POLIDORO        E ci attende tra le file  
Dell'invitta nostra gente

tenda di Achille

175

ACHILLE         Muore il Sol finisce il giorno  
Ed io resto ancora in pena  
Perché dimmi o Polissena  
Egli ancor non fa ritorno

176

POLISSENA      Vedo Ulise in lontananza  
Lungo il nostro accampamento      (arriva  
ACHILLE         Qual feral presentimento              Ulisse)  
Par cancelli ogni speranza

177

ULISSE          Son dolente ambasciatore  
Triste nuova a te riporto:  
Cadde al suol Patroclo morto  
Combattendo con valore

178

ACHILLE         Sento il cuor schiantarsi in petto  
E la vista si confonde  
Par che il ciel muoia nell'onde  
Muoia insieme al mio diletto

## 179

ACHILLE Voglio andar dov'egli giace  
 Benché il senno mio si oscura  
 ULISSE Là nell'arida pianura  
 Egli ormai riposa in pace

## 180

ACHILLE Perché mai t' ho abbandonato  
 Con il cuor pieno di fiele ?  
 E il destino più crudele  
 Ti ha da Achille separato

## 181

POLISSENA Rischiaravi i giorni bui  
 E nutrivi ogni mia speme  
 Or lo piangeremo insieme  
 ACHILLE Allontanati da lui! (la scaccia)

## 182

ACHILLE Se quel dì malaugurato  
 Fossi morta come tanti  
 Non sarei certo davanti  
 A quel corpo martoriato

## 183

POLISSENA Il dolor ti acceca il cuore  
 E confonde i sentimenti  
 ACHILLE Porta i tristi tuoi lamenti  
 Al tuo vecchio genitore

## 184

ACHILLE Fosti causa del dissidio  
 Che mi ha il cuore inaridito  
 Ed avrei certo impedito  
 Questo barbaro omicidio

## 185

POLISSENA Perché vuoi farmi soffrire  
E mi fai sentir reietta?  
ACHILLE Perché ormai sol la vendetta  
Mi può il cuore intenerire

## 186

POLISSENA Tu che i giorni miei più lieti  
M' hai donato sul tuo cuore  
Or che bruci di rancore  
Di restar con te mi vieti (se ne va)

## 187

ACHILLE Non saprei davvero come (ai greci)  
Domandare a voi perdono  
Però udir l'odiato suono  
Voglio adesso di quel nome

## 188

AGAMENNONE Il perdon ti dono in sorte  
Anch'io fui testardo e insano  
Ma fu d'Ettore la mano  
Che colpì Patroclo a morte

## 189

ACHILLE Sia per sempre maledetto  
Lui e tutti i suoi fratelli  
Come un lupo tra gli agnelli  
Sterminarli vi prometto

## 190

AGAMENNONE Sia tra noi spenta e sopita  
Ogni lite ed ogni offesa  
ACHILLE Ma in quest'ultima contesa  
Mia soltanto è la sortita (Achille ed  
Agamennone si stringono la mano)

## 191

AGAMENNONE Al tuo giusto desiderio  
Sia l'agir nostro conforme  
MENELAO Sian con te gli Dei sull'orme  
Dell'autor del vituperio

## 192 Sonetto

ACHILLE La pace dei defunti  
Ti avvolga dolcemente  
E col mio fer potente  
Io ti vendicherò

*pianura di Troia*

## 193

POLIDORO Chi attraversa la pianura  
Nel chiaror di Luna piena?  
POLISSENA Son la bella Polissena  
Non aver di me paura

## 194

ETTORE Mia sorella è ancora in vita  
Ti credevo ormai perduta  
POLISSENA Con Achille son vissuta  
Da quel dì che fui rapita

## 195

POLISSENA Egli è folle ed iracondo  
Perché Patroclo fu vinto  
ETTORE Fu da me quel prode estinto  
POLISSENA Fuggi allora in capo al mondo

## 196

ETTORE Non c'è luogo sì lontano  
Che al mio fato mi nasconda  
Se la morte mi circonda  
Morirò da buon troiano

197

POLISSENA           Perché mai quel cieco istinto  
Vive ancor di padre in figlio  
E di sangue un ciel vermiglio  
Ogni sera vien dipinto?

198

ETTORE               E' un dolor senza confine  
La crudele umana storia  
E l'onor d'una vittoria  
Cela orrori senza fine

199

ETTORE               Porta un bacio alla mia sposa  
A mio padre e al mio bambino  
POLISSENA           Ti conduca il tuo cammino  
Ad un'alba luminosa

*tenda di Achille*

200

ACHILLE              Questa notte è un tetro canto  
Di dolor, rimorso ed ira  
Finchè Ettore respira  
Sarà atroce il mio rimpianto

201

ACHILLE              Ed il sol desio ch'io provo  
E' portar strage e tormento  
Perciò corri o dolce vento  
E qui reca il giorno nuovo

*(tenda di Agamennone)*

202

AGAMENNONE        Quel ragazzo risoluto  
Ha cambiato questa guerra  
MENELAO             E se Achille il colpo sferra  
Certo Ettore è perduto

203

ULISSE  
Egli è nato da una Dea  
Però dal dolor si strugge  
E il rancor ch'entro gli rugge  
Salverà la gente achea

*pianura di Troia*

204

ETTORE  
L'aria fresca stamattina  
Porta un'eco di vendetta  
ACHILLE  
Stirpe infame e maledetta  
La tua fine è ormai vicina

Troia

205

PRIAMO  
Figli miei siate felici  
Perché salva è Polissena  
E così quest'alba amena  
Nasce sotto lieti auspici

206

ANDROMACA  
Temevamo fossi morta  
Preda d'un destino avverso  
PARIDE  
Il saper che non t' ho perso  
Tanta gioia in cuor mi porta

207

POLISSENA  
Se di libertà ero priva  
Vissi un sogno troppo bello  
Perché un viscido tranello  
Non s'annidi in quella riva

208

ELENA  
Quello è un covo di serpenti  
Mostri senza compassione  
PRIAMO  
Or saliamo sul balcone  
Per veder gli avvenimenti



215

PARIDE (voce) Fratel mio ti son vicino  
Non ti fare intimorire  
Lascia che chi sia a morire  
Lo decida il fier destino

216

ETTORE Sei uscito dalle porte  
Per far fronte alla contesa  
ACHILLE Non pensar che quest' attesa  
Ti risparmi dalla morte

217

ETTORE Giura almen che con rispetto  
Il mio corpo renderai  
E se questo giurerai  
Altrettanto ti prometto

218

ACHILLE Non parlarmi di giustizia  
E di assurde condizioni  
Che tra uomini e leoni  
Non può esservi amicizia (duello)

219

ETTORE Ora vedo chiaramente  
Che gli Dei m' hanno ingannato  
Non c'è Paride al mio lato  
Era un'ombra solamente

220

ETTORE Così alfin tu m' hai trovato  
Rio destin crudo e tremendo  
Morirò ma combattendo  
Per poi esser ricordato



## 227

ACHILLE            Nella polvere soltanto  
 Sarà il tuo letto di morte  
 E non ti potrà la corte  
 Consolar col dolce pianto

## 228 Ottava

ETTORE            La folgore dell'odio ha disseccato  
 Di questa mia esistenza la radice  
 Ed in un solo istante ha cancellato  
 La gioia d'ogni dì che fui felice  
 Ma un giorno lungo il fiume desolato  
 Che dell'Inferno è l'ultima cornice  
 Ti chiederò se tal gloria infinita  
 Val questa atroce fin della mia vita  
(Ettore muore)

## 229

ACHILLE            T'è rimasta chiusa in gola  
 La tua ultima preghiera  
 E veder chi si dispera  
 Il mio animo consola

## 230

ANDROMACA        Morto è il caro unico bene  
 Dolce e tenero marito  
 ELENA            Di vedere egli ha finito  
 Strazio, morte e atroci pene

## 231

PRIAMO            Cosa mai faremo soli  
 Senza il tuo grande valore  
 PARIDE            Non so dirti o genitore  
 Un pensier che ci consoli



238

PRIAMO                   Ed ognun pianga in eterno  
Il miglior dei figli miei  
Che i crudeli nostri Dei  
Trascinato hanno all'Inferno

239

POLISSENA               Ho perduto l'innocenza  
Per amor d'un mostro tale  
Ma del punto a lui mortale  
Son la sola a conoscenza

*tenda di Agamennone*           240

ACHILLE                 Ecco il mio trofeo di gloria  
Che sconfitto a voi presento  
ULISSE                   Questo gran combattimento  
Ricordar dovrà la storia

241

AGAMENNONE           Certo adesso è più mansueto  
E minor paura infonde  
MENELAO                Perde l'albero le fronde  
Vinto ormai da un mal segreto

*Troia*                               242

PRIAMO                   Il suo caro e amato volto  
Giace in un freddo giaciglio  
Egli è pur di certo un figlio  
E ad un padre darà ascolto

243

PRIAMO                   Porterò doni di vanto  
Oro e argento ed armi antiche  
Perché tra le mura amiche  
Torni Ettore al mio pianto

## 244

PARIDE                    Benché il mio dolor sia atroce  
 Vedo il padre delirare  
 Questa notte vuole andare  
 Da colui che tanto nuoce    (a Polissena)

## 245

POLISSENA               Seguiremo i passi suoi  
 Porta l'arco ed una freccia  
 Che il destino a volte intreccia  
 Dei, mortali e grandi eroi

## 246

PARIDE                    Un abbraccio e un bacio infine  
 Forse non ci rivedremo    (a Elena)  
 ELENA                    Tu ricorda che supremo  
 Fu l'amor tra tante spine

## 247

ELENA                    Vorrei dirti non andare  
 E al mio fianco resta ancora  
 PARIDE                    Il rimorso mi divora  
 Non lo posso abbandonare

## 248 Sonetto

ELENA                    Un ultimo saluto  
 Nell'ora dell'addio  
 Ti bacio amore mio  
 Con infinito amor

## 249

PRIAMO                    E' una notte senza Luna  
 Esco senza far rumore  
 POLISSENA               Vieni appresso al genitore  
 Senza dir parola alcuna

PATROCLO      Dimmi Achille per favore  
(spirito)              Se hai placato il tuo tumulto  
                                 Rivolgendo quell'insulto  
                                 Al morente mio uccisore

251

PATROCLO      Ora che m' hai vendicato  
(spirito)              Uccidendo il tuo nemico  
                                 Per il tuo migliore amico  
                                 Credi a me nulla è cambiato

252

ACHILLE              Torni ancor tra le mie braccia  
                                 Per calmar tanto dolore?  
PATROCLO      Or che vivi di rancore  
(spirito)              Dal tuo cuor l'odio mi scaccia

253

ACHILLE              Non sai quanto il cuor mi segna  
                                 La tua morte prematura  
PATROCLO      Quella iniqua sepoltura  
(spirito)              Non può d'Ettore esser degna  
                                 (Patroclo svanisce)

254

ACHILLE              Notte strana e tenebrosa  
                                 In cui muta ogni apparenza  
PRIAMO              Prode Achille dammi udienza  
                                 Domandar devo una cosa

255

PRIAMO              Lascia ch'io baci le mani  
                                 Che mio figlio hanno straziato  
                                 E ti implori inginocchiato  
                                 Di non darlo in pasto ai cani

256

ACHILLE Chi sei tu che mi dai noia  
Con patetiche preghiere?  
PRIAMO Hai diritto di sapere  
Sono Priamo Re di Troia

257

ACHILLE Qual mortale azzardo è questo  
E in qual modo giunto sei?  
PRIAMO Mi han condotto qui gli Dei  
In un giorno sì funesto

258

PRIAMO Forse alfin cadrò deriso  
Trapassato da una lancia  
Ma sfiorar l'amata guancia  
Voglio sol del figlio ucciso

259

ACHILLE Mi ricordi il padre mio  
E l'amor con cui mi crebbe  
PRIAMO Quale pena al cuor sarebbe  
Non potergli dire addio?

260

ACHILLE Quando anch'io sarò tra i morti  
Vorrei ch'egli m'abbracciasse  
E qual bimbo mi cullasse  
Tra le amate braccia forti

261

PRIAMO Per mio figlio al suol caduto  
Non so darti il mio perdono  
Ma non disprezzare il dono  
Con il quale son venuto

262

PRIAMO  
Poni a mia disposizione  
Il suo freddo corpo esangue  
Per lavar dal viso il sangue  
Con amore e compassione

263

ACHILLE  
Quale furia mi ha condotto  
A straziar quel corpo vinto?  
Un demonio m' ha convinto  
Ingannato e alfin sedotto

264

ACHILLE  
Dagli Dei fui generato  
Con un vincolo perverso  
Ma vorrei esser diverso  
Dal guerrier crudo e spietato

265

ACHILLE  
Or che infine si dipana  
Questo intrico nel mio cuore  
Qui davanti al tuo dolore  
Sorge in me la pietà umana

266

ACHILLE  
Guarda padre, ecco tuo figlio  
Con lui cessi ogni discordia  
PRIAMO  
Per la tua misericordia  
Oggi un Dio ti dà consiglio

267 Ottava

PRIAMO                    Quando nascesti in ciel brillò una stella  
Che in questo dì tremendo è tramontata  
Di tutto il firmamento la più bella  
Poi quella chiara luce s'è offuscata  
Quando risplenderà l'alba novella  
Ti porterò alla reggia tua adorata  
Ma questa notte resterò qui accanto  
Piangendo per colui che ho amato tanto

268

ACHILLE                    Al sicuro dai nemici  
Dormi vecchio padre stanco  
Con tuo figlio, fianco a fianco  
Come ai vostri dì felici

269

POLISSENA                Senza alcuna esitazione     (a Paride)  
Compi ciò che il Fato ha scritto  
Voglio Achille sia trafitto  
Nel sinistro suo tallone

270

POLISSENA                Qual destino hai riservato   (ad Achille)  
A mio padre il re dolente?  
ACHILLE                    Egli dorme dolcemente  
Con al fianco il figlio amato

271

ACHILLE                    Sei tornata o dolce volto  
Perché mai mi vuoi spiegare  
POLISSENA                M'è concesso vendicare  
Il fratel che oggi m' hai tolto

## 272

ACHILLE Credi basti quel pugnale  
Per por fine alla mia vita?  
POLISSENA Quella belva inferocita  
Forse non è più immortale

## 273

PARIDE Dall'Olimpo dammi aiuto  
Guida Zeus questo mio dardo (Paride  
ACHILLE Alle spalle un vil codardo scocca la freccia)  
M' ha colpito e son perduto (Achille cade)

## 274

ACHILLE Della morte il tetro velo  
Sulle palpebre discende  
E già Ettore mi attende  
Dove regnan buio e gelo

## 275

ACHILLE Per qual fin fosti capace  
Di donarmi un tal dolore? (a Polissena)  
POLISSENA Perché il mostro che hai nel cuore  
Trovi infine la sua pace

## 276

ACHILLE Mia madre mi intrecciava nei capelli  
Conchiglie che trovava in fondo al mare  
Voleva ch'io vivessi i dì più belli  
Sperando a Troia non dovessi andare  
Tu mi odi perché ho ucciso i tuoi fratelli  
Ma sei la sola ch'io cercai d'amare  
Del mio destin si spezza la catena  
Ma voglio averti accanto Polissena  
(Achille e Polissena muoiono)

## 277

PARIDE Maledetto anche di lei  
 Questa notte ci hai privato  
 MENELAO Un lamento disperato  
 Giunge chiaro ai sensi miei

## 278

MENELAO Forse nel notturno manto  
 Di costui la mente sogna  
 O avrà fin la mia vergogna  
 In quel dì che attesi tanto (duello)

## 279

PARIDE Se a morir son destinato  
 Mentre il cielo si colora  
 Se sia giunta la mia ora  
 Scoprirò col braccio armato

## 280

MENELAO Finalmente con valore  
 Ti rivolgi a chi hai di fronte  
 PARIDE Se la morte è all'orizzonte  
 Voglio almen salvar l'onore

## 281

AGAMENNONE Al tuo fianco è la mia forza  
 Per la giusta punizione  
 MENELAO Lascia a me quel vil fellone  
 Che il mio brando adesso smorza

## 282

AGAMENNONE Menelao questo è il momento  
 In cui laverai l'offesa  
 ULISSE Qual terribile sorpresa  
 Giace Achille a terra spento

283

ULISSE Vedo l'ombra del guerriero  
Che piangendo si dirige  
A varcar l'orrendo Stige<sup>21</sup>  
Alla fin del suo sentiero

284

PARIDE Fu di Paride il valore  
Ad abbattere il più forte  
MENELAO Or però per strana sorte  
Vedrò Paride che muore (Paride cade)

285

PARIDE Sarai spero soddisfatto  
Di vedermi alfin morente  
Ma capir devi il movente  
Di quel tragico misfatto

286

MENELAO Io l'amai e l'amo ancora  
Più di quanto puoi capire  
PARIDE Sento l'alma mia fuggire  
Mentre in ciel sorge l'aurora

287

PRIAMO Quale atroce e triste scena  
Or compare a me davanti  
I miei figli agonizzanti  
E il lor sangue sulla rena

288

PRIAMO Per seguirmi in tal periglio  
Qui trovasti la tua fine (a Paride)  
AGAMENNONE Muori o Re dal bianco crine  
Tra le braccia di tuo figlio (lo trafigge)

*21 Stige : il primo fiume che le ombre dei morti incontrano  
scendendo nell'Ade.*



294

ELENA  
Uno spettro scarmigliato  
Nel mattin lento s'aggira  
Dal dolor folle delira  
In un pianto disperato

295

ANDROMACA  
Guarda il lento funerale (al bimbo)  
Che nel ciel sale leggero  
Per tuo padre il gran guerriero  
Spento dall'alfier del male

296

ELENA  
A quest'alba sciagurata  
Non aggiungere altro lutto  
ANDROMACA  
Se nel baratro mi butto  
Avrò pace alfin trovata

297

ELENA  
Come te vissi abbastanza  
Per provar tremende ambasce  
Ma se uccidi il figlio in fasce  
Con lui muore ogni speranza

298

ANDROMACA  
Non sarà nel chiar mattino  
Che rattristerò il mio sposo  
Con un gesto spaventoso  
Uccidendo il mio bambino

299

ELENA  
Siamo anime dolenti  
Prede d'un destin selvaggio  
Ma trovar devi il coraggio  
Di affrontar gli avvenimenti

MENELAO            Ammirate quel guerriero    (su Achille)  
Il più grande mai vissuto  
Or che al suol giace caduto  
Par sorrida il volto fiero

ULISSE            E nel sonno par che intenda  
Come quando era bambino  
D'un eroe dal fier destino  
Raccontare la leggenda

AGAMENNONE    A quale inutil meta alfin pervenni  
Seguendo il sogno d'un orgoglio cieco  
Vivrà solcando l'onda dei millenni  
Di questa atrocità l'eterna eco  
Stanotte con i riti più solenni  
Onoreremo il grande guerrier greco  
Perché si canti un dì tra strazio e gioia  
Dei grandi eroi che han combattuto a Troia  
(sollevano il corpo e lo portano nella tenda di Agamennone)

Omero narra che fu con l'ingegno  
Che Troia fu ridotta a un rogo ardente  
E Ulisse concepì un cavallo in legno  
In cui nascose un Fato sconvolgente  
Entro le mura poi quel gran disegno  
Si completò nella città dormiente  
Ma quella notte d'odio e di terrore  
Non sa cantar quest'umile cantore

**Fine, Parma 6 Giugno 2008**

*A Paola e alla piccola Gabetta, con amore...*

## Appendice : Fonti

*“Iliade” (poesia) Trad. Vincenzo Monti, 1825 (D'Anna editore)*

*“Iliade” (prosa) Trad. Maria Grazia Ciani 2000 (Marsilio editore)*

*“Omero, Iliade” Alessandro Baricco 2004 (Feltrinelli)*

*“La Torcia” Marion Zimmer Bradley 1988 (Longanesi)*

*“Cassandra” Christa Wolf 1994 (edizioni e/o)*

*“Troiane” Euripide 1998 (BUR)*

*« Achille piè veloce » Stefano Benni 2003 (Feltrinelli)*

*“Troy” Film di Wolfgang Petersen 2004*

*„Elena di Troia“ Film di Robert Wise 1955*



**COMUNITA' MONTANA  
dell'Appennino Reggiano**



Stampa a cura del Comune di Villa Minozzo  
Luglio 2008

*Tipolitografia Inot snc  
tel. 0522 801210*